



Relazione attività sociale anno 2022

Presentazione dell'associazione

L'associazione di volontariato Carcere Aperto - ODV è stata costituita nel 1994 e agisce all'interno del carcere di Monza e nel territorio circostante.

In base allo statuto, aggiornato in maniera sostanziale nel 2019 (che ha comportato il cambio del nome da “Carcere Aperto” a “Carcere Aperto – ODV”) e successivamente emendato con una modifica tecnica nel corso del 2022. le finalità dell'associazione sono così definite:

- promuovere un reale rispetto della dignità delle persone detenute e delle loro famiglie per un effettivo reinserimento sociale;
- sensibilizzare la società civile sui temi del carcere e della giustizia.

Nel dettaglio, tali finalità sono perseguite attraverso le attività qui descritte:

- agire in proprio e in collaborazione con le realtà del territorio a favore dei ristretti e delle loro famiglie.
- collaborare con i soggetti che operano nell'ambito carcerario del territorio di Monza per il recupero e il reinserimento sociale delle persone detenute.
- promuovere eventi, incontri e attività culturali sui temi del carcere, della pena e della giustizia.
- aderire a progetti di rete promossi da realtà del territorio diretti al reinserimento socio-economico delle persone in uscita dal carcere.

Attualmente l'associazione consta di circa 70 soci, di cui circa 30 sono volontari attivi. L'associazione non utilizza personale dipendente.

Il carcere di Monza

Il carcere di Monza è, più propriamente, una casa circondariale. Ciò significa che, almeno in teoria, dovrebbe ospitare detenuti in attesa di giudizio definitivo. A fronte di una capienza massima dichiarata di 411 detenuti, alla fine del 2022 la casa circondariale di Monza ospitava 628 detenuti (anche se negli anni scorsi è arrivata a ospitarne oltre 800) di cui il 49% stranieri, contro una media nazionale del 31%¹,

La casa circondariale di Monza è divisa in sezioni: la maggior parte di esse consiste di 25 camere che solitamente ospitano 2 o 3 detenuti. A partire dalla seconda metà del 2015, la casa circondariale di Monza ospita unicamente detenuti di sesso maschile. La parte di struttura precedentemente occupata dalla sezione femminile, dopo alcuni anni di inutilizzo, è stata riaperta nel corso del 2022

¹ Tutti questi dati sono reperibili alla sezione statistiche del sito www.giustizia.it

e denominata sezione “Luce”. Gli ambienti presentano caratteristiche alquanto diverse e sicuramente più moderne e vivibili rispetto alle altre sezioni. Le persone qui detenute sono principalmente persone che possono uscire dal carcere per motivi di lavoro o di attività socialmente utili.

La pandemia

Nel corso dell’anno 2022 le restrizioni dovute alla pandemia Covid-19 si sono progressivamente attenuate. Salvo occasionali chiusure dovute all’emergere di focolai o di positività isolate, le attività dei volontari si sono svolte normalmente e sono ripresi servizi in precedenza sospesi.

Gli ambiti di impegno dei volontari

I volontari di sezione

All'interno di ciascuna sezione operano uno o più volontari (in media due) che settimanalmente (più spesso in alcune sezioni particolari) incontrano i detenuti e dialogano con loro. Gli obiettivi sono molteplici: in prima battuta rispondere ad alcune esigenze immediate materiali e non solo (fornire ai detenuti non abbienti generi di prima necessità, tenere i contatti con familiari e avvocati, etc.) nel medio periodo instaurare una relazione basata sull’ascolto, sul dialogo e sul confronto. Quando possibile, i volontari partecipano alle equipe di reparto.

I volontari inoltre raccolgono le richieste di capi di abbigliamento e di sostegno economico mensile per i detenuti non abbienti (vedi più avanti) e inoltrano tali richieste ai volontari che si occupano specificamente di tali servizi per tutto il carcere. In alcune sezioni particolari (psichiatria, protetti) sono gli stessi volontari di sezione a occuparsi della distribuzione dei vestiti.

Nel corso del 2022 sono stati impegnati in tale servizio circa 20 volontari che hanno dedicato complessivamente circa 2500 ore.

Servizio guardaroba e magazzino

I volontari che operano in questo servizio distribuiscono capi di abbigliamento ai detenuti privi di mezzi economici o di sostegno familiare. Dopo aver raccolto e catalogato le richieste provenienti dai volontari di sezione compilano una scheda per ciascuno dei detenuti richiedenti, su cui riportare poi volta per volta la data e gli articoli effettivamente distribuiti, in modo da garantire una gestione il più possibile equa delle risorse disponibili.

Non meno importante e impegnativa della distribuzione è la fase del reperimento (tramite acquisti o donazioni), della cernita e dell’immagazzinamento degli articoli di abbigliamento nonché di tutti gli altri beni che vengono distribuiti ai detenuti direttamente dai volontari di sezione (materiale di cancelleria e hobbistica, effetti per l'igiene personale, valori bollati, etc.).

Nel corso del 2022 sono stati impegnati in tale servizio 6 volontari che hanno dedicato complessivamente 1400 ore a questo servizio.

Nel corso del 2022 l’associazione ha ricevuto consistenti donazioni di beni in natura, che permettono all’associazione di contenere le spese per l’acquisto di tali beni. Tra gli altri citiamo la Caritas Ambrosiana di e la Fondazione Banco Farmaceutico oltre a vari donatori anonimi che hanno fornito capi di abbigliamento, calzature, articoli igienici e di cancelleria.

Servizio giuridico

Un gruppo di volontari con specifica competenza in materia giuridica, svolge un servizio di informazione legale di base ai detenuti che ne fanno richiesta. Pur non sostituendosi agli avvocati patrocinatori, tant'è vero che per scelta associativa non ci sono avvocati iscritti all'albo tra quanti offrono questo servizio, i volontari aiutano i detenuti a predisporre le istanze che possono essere presentate in prima persona.

Dopo la sospensione dovuta alla pandemia, il servizio è ripreso verso la fine dell'anno, anche se al momento non sono giunte molte richieste in tal senso:

il volontario che segue questo servizio ha dedicato circa 10 ore

Catechesi e animazione della liturgia

Una volta alla settimana i detenuti che lo desiderano si incontrano all'interno della propria sezione con alcuni volontari (solitamente uno dei volontari della stessa sezione) per la lettura e l'approfondimento di testi biblici o di natura religiosa. Alcuni volontari inoltre partecipano e animano la messa domenicale e altri momenti della liturgia. È importante sottolineare come questi momenti siano aperti (non solo in via teorica) anche a detenuti non credenti o di confessioni religiose non cristiane.

Nel corso del 2022 sono stati impegnati in tali servizi 5 volontari che vi hanno dedicato complessivamente circa 60 ore.

Animazione

Alcuni volontari si occupano di proporre progetti culturali, di discussione o ricreativi: la necessità di iniziative di questo tipo è sempre più stringente, in un'ottica di transizione da un modello di carcere puramente contenitivo a uno maggiormente riabilitativo. Le iniziative sospese per la pandemia sono progressivamente riprese e ne sono avviate di nuove.

Riportiamo qui sinteticamente i progetti più significativi che si sono dispiegati nel corso del 2022, che hanno impegnato 6 volontari per un totale di circa 70 ore.

Biblioteca vivente

La collaborazione con un gruppo di magistrati ha permesso di avviare un percorso il cui obiettivo dichiarato è il superamento dei pregiudizi, coinvolgendo persone detenute disponibili a mettersi in gioco e a raccontare la propria storia per poi rielaborarla e farne un libro (non scritto, ma vivente). Ciascuno, secondo la propria indole e disponibilità, ha così cercato un titolo e una ipotetica 'quarta di copertina' che sintetizzassero al meglio il proprio percorso di vita senza nascondere le cadute, i momenti di stop, di dolore ricevuto e arrecato ma anche i momenti positivi, le ripartenze e le aspirazioni. Il momento finale (che non va inteso come unica finalità) di tale progetto è una giornata in cui alcune persone esterne al carcere incontrano i 'libri viventi' in un colloquio a quattr'occhi, di farsi raccontare la loro storia e magari di rispondere invece alle loro domande.

Wood Art

Un volontario dell'associazione con pluriennale esperienza nell'ambito della lavorazione hobbistica del legno, ha proposto un corso, articolato su più cicli, di intarsio del legno. Ciascun ciclo composto

da incontri di circa 3/4 ore ciascuno è destinato a un piccolo gruppo di persone detenute, cui è richiesta una certa costanza di partecipazione. Gli obiettivi di questo corso sono molteplici: impegnare utilmente il tempo in un'attività creativa e gratificante, conoscere e utilizzare i materiali e gli strumenti da utilizzare, abituarsi al mantenimento responsabile di un impegno articolato in più incontri. Il corso ha riscontrato il gradimento dei partecipanti. Alcune delle opere prodotte sono state esposte nell'ambito di una raccolta fondi denominata "Natale della Solidarietà" tenuta a Seregno l'11 dicembre 2022.

Sostegno economico mensile per i detenuti non abbienti

Un numero significativo di detenuti del carcere di Monza non dispone di mezzi di sussistenza propria o di aiuto economico da parte delle famiglie: alcuni di essi non hanno nemmeno fondi sufficienti per telefonare o scrivere a parenti o amici. Già da alcuni anni queste persone ricevono 10 euro mensili dall'associazione. I destinatari di questo contributo vengono selezionati sulla base di criteri oggettivi (disponibilità inferiore a 10 euro sul conto corrente personale). Ogni mese i volontari di sezione, che hanno un rapporto personale e continuativo con le persone detenute, raccolgono i nominativi di chi richiede tale contributo. I volontari di sezione inoltrano poi i nominativi a un volontario che verifica presso il carcere l'effettiva rispondenza dei nominativi ai criteri richiesti e, in caso positivo, versa 10 euro sul conto corrente delle persone presenti in lista.

Complessivamente sono stati erogati 464 contributi (mediamente 39 al mese) per un totale di 4640€: questa voce costituisce una delle più importanti voci di spesa nel bilancio dell'associazione

Accompagnamenti

Capita talvolta che un detenuto ottenga dal magistrato di sorveglianza un permesso per visitare familiari, per avere colloqui con servizi sociali o simili, oppure debba essere trasferito presso una comunità di accoglienza. In tali casi è richiesto o comunque consigliato che il detenuto sia accompagnato, anche tenuto conto del fatto che il carcere di Monza è mal servito dai mezzi pubblici. Alcuni volontari danno la disponibilità a effettuare tali accompagnamenti che spesso vengono richiesti con un scarso o quando non inesistente preavviso: solitamente viene indicato un intervallo di giorni possibili per l'accompagnamento.

Sensibilizzazione

Alcuni volontari organizzano manifestazioni, incontri ed altre attività presso scuole superiori, comuni, parrocchie, con lo scopo di far conoscere e sensibilizzare le persone rispetto alla realtà carceraria ed alle problematiche relative alla detenzione.

Borsa lavoro

Per adempiere pienamente alle proprie finalità associative, l'associazione ha istituito una borsa lavoro per persone detenute con possibilità di lavoro all'esterno. Ciò ha comportato un lungo lavoro preparatorio, svolto nel corso del 2021 e del 2022, in cui si sono avviati una serie di colloqui con varie realtà potenzialmente coinvolte: Fondazione Monza e Brianza, cooperative impegnate nel reinserimento lavorativo (in particolare la cooperativa sociale "Il ponte" di Albiate), agenzie per il lavoro, etc. I fondi necessari a finanziare tale attività derivano in parte dagli usuali canali di

finanziamento dell'associazione (donazioni, raccolte fondi, etc.), e in parte da un fondo costituito presso la Fondazione Monza e Brianza. Nella parte finale del 2022, si sono avviati colloqui individuali con le persone segnalate dal servizio educativo del carcere. In tali colloqui si verificano le effettive motivazioni delle persone e la compatibilità della sua situazione giuridica, familiare e abitativa rispetto ai criteri definiti in fase di progettazione della borsa lavoro. Si prevede che nei primi mesi del 2023 venga individuata la prima persona destinataria di tale iniziativa e che possa effettivamente iniziare l'attività (presumibilmente nell'ambito dei servizi cimiteriali e/o di manutenzione del verde pubblico).

Organizzazione e altri servizi

Ogni associazione di volontariato ha bisogno di essere gestita e organizzata: l'associazione Carcere Aperto - ODV non fa eccezione. Rientrano in questo ambito i compiti organizzativi interni, quali la selezione dei nuovi volontari, i rapporti con l'istituzione carceraria, la stesura dei progetti, la partecipazione ai consigli direttivi, la stesura dei verbali, l'aggiornamento dell'elenco soci, l'amministrazione finanziaria, etc.

Nel corso del 2022 sono stati impegnati in tale servizi 8 volontari che hanno dedicato complessivamente 300 ore.

Monza, 3 aprile 2023
Il presidente Stefano Del Corno